

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Roma senza tempo – nuove risposte di inclusione 2.0

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A - Assistenza

Area 2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è la **riduzione dei fenomeni di esclusione sociale** dei soggetti particolarmente fragili nella città di Roma: persone in povertà; anziani fragili, anziani soli.

Tale obiettivo è perseguito attraverso un'azione contemporanea agita su di un duplice piano: da una parte, **l'informazione volta alla diffusione capillare della conoscenza del cohousing** che permetta una riduzione del fenomeno del disagio e dell'esclusione sociale e la contemporanea sensibilizzazione con relativo coinvolgimento attivo della cittadinanza sul tema; dall'altra, **il sostegno e il rafforzamento delle azioni che il Terzo Settore e le reti da questo formate perseguono per il miglioramento della qualità della vita** delle persone più vulnerabili.

Il presente progetto si pone tre macro aree di obiettivi da declinare nel seguente modo:

-Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

Diversi studi sulla Terza Età hanno evidenziato come l'anziano attivo, impegnato in attività solidali, di socializzazione, e ricreativo-sportive è meno soggetto a disturbi psico-fisici e presenta uno stato di benessere maggiore rispetto ai coetanei inattivi, maggiormente a rischio di isolamento sociale e solitudine; Essenziale, quindi, che gli operatori volontari del servizio civile aiutino ad individuare e sostenere iniziative a tutela degli anziani soprattutto quelli più fragili, che possano contrastare sia i disagi della povertà socio culturale in una grande città sia il senso di solitudine maggiormente percepito in contesti metropolitani, favorendo momenti di incontro, socializzazione impiego del tempo libero con azioni mirate ad un invecchiamento attivo

-Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

Promuovere un cambiamento positivo nell'atteggiamento dei giovani verso la condizione degli anziani, fornendo loro le competenze necessarie ad analizzarlo e affrontarlo in modo adeguato alla complessità dei percorsi che conducono all'esclusione sociale, nel rispetto della dignità delle persone che vivono in tali condizioni. Promuovere e sensibilizzare al volontariato le persone anziane.

- Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese;

Occorre considerare l'attuale fenomeno demografico, ripensando i servizi e ampliando l'offerta sia per i cosiddetti giovani anziani (over 65) che per i cosiddetti grandi anziani (over 85) con prevalenza di fragilità di autonomia e autosufficienza; i nuovi indirizzi contenuti nella legislazione regionale sopra citata, sostengono congiuntamente agli operatori indicati e ai volontari del servizio civile una maggiore tutela e valorizzazione delle persone anziane, anche attraverso la promozione di soluzioni abitative a carattere familiare ed il conseguente, progressivo, superamento delle Case di Riposo.

Il progetto inoltre è in linea con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** anticipando, di fatto, gli obiettivi previsti e amplificandone l'efficacia e l'efficienza per quanto riguarda le c.d. "missioni":

M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento sono le seguenti:

Dipartimento Politiche Sociali viale Manzoni 16

Casa di Riposo Roma 3 via ventura 60

Casa di Riposo Roma 1 via Rocco Santoliquido 88

Casa di Riposo Bruno Buozzi via di Torrespaccata 157

Casa Vittoria via Portuense 70

CSV Lazio via Liberiana 17

CSV Lazio via Laurentina 9

Forum del Terzo settore via degli Apuli 39

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 17 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED
ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

si richiede flessibilità negli orari

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Ai sensi del D.Lgs. n. 40/2017, "gli Enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità".

Al fine di selezionare i giovani viene pertanto nominata all'interno dell'Ente Roma Capitale una commissione per ciascun progetto composta da:

- Un selettore accreditato
- Un esperto del progetto a cui si riferisce la selezione
- Un commissario con funzioni di segretario

La commissione:

- convoca i giovani ad un colloquio selettivo
- analizza la domanda
- analizza il curriculum individuale

Il presidente della commissione, in accordo con i commissari, valuta i titoli, e dopo il colloquio redige la graduatoria e avvalendosi del segretario adempie agli obblighi di legge.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Sistema di reclutamento

Utilizza tutti gli strumenti disponibili dell'Ente per raggiungere il maggior numero di giovani ed impronta il procedimento di selezione degli stessi alla massima trasparenza. Pertanto viene data grande visibilità ai progetti approvati e inseriti nei bandi sul sito internet di Roma Capitale (www.comune.roma.it) ed attrezzato un apposito sportello per l'orientamento e le informazioni per aiutare i candidati a presentare nel modo più completo possibile le domande per la selezione. Tale sportello viene garantito per almeno 6 ore al giorno durante tutto il periodo di apertura di ciascun bando ed è predisposto presso gli Uffici comunali di Via Capitan Bavastro n. 94.

Le date di convocazione ed i luoghi di svolgimento dei colloqui vengono rese note ai candidati mediante il sito internet del Comune e comunicate per email ad ogni singolo candidato.

Le graduatorie finali vengono pubblicate sul sito internet del Comune.

Sistema di selezione

La selezione consiste in un colloquio per ciascun candidato ammesso, attraverso il quale si procede alla valutazione dei fattori indicati nella cosiddetta scheda "fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità".

Il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato è formato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli 10 fattori di valutazione (punteggio minimo per l'idoneità al servizio civile=36/60).

Per ognuno dei 10 fattori di valutazione previsti nella scheda indicata ciascuna commissione di selezione, anche alla luce dei titoli presentati da ciascun candidato, procede all'attribuzione di un punteggio massimo pari a 60/60.

Per quanto concerne il fattore "precedenti esperienze", ogni commissione stabilisce, dopo aver accertato l'idoneità del candidato (36/60), di attribuire un punteggio massimo (30 punti) relativo alle precedenti esperienze così ripartito:

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto:

- Nello stesso settore max 12 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 1,00 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).
- In settore diverso max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,50 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.).

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Precedenti esperienze maturate presso altri Enti:

- Nello stesso settore max 9 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,75 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)
- In settore analogo max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi – coefficiente pari a 0,25 per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)

E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Titolo di studio

Viene valutato solo il titolo di studio più elevato:

- Laurea attinente al progetto: **punti 8**
- Laurea non attinente al progetto: **punti 7**
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto: **punti 7**
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto: **punti 6**
- Diploma attinente al progetto: **punti 6**
- Diploma non attinente al progetto: **punti 5**
- Frequenza sc. Media superiore: **fino a punti 4** (per ogni anno concluso punti 1)

Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali):

- Attinente al progetto: **punti 2**
- Non attinente al progetto: **punti 1**

Con riferimento ai “Titoli professionali (abilitazioni con iscrizione ad Albi Professionali)” si precisa che si valuta soltanto il titolo che fornisce il punteggio più elevato.

Sono valutabili come titoli, quelli abilitanti a tutte le “professioni regolamentate” ed il cui esercizio è disciplinato da legge nazionale. Per le figure professionali valutabili si rimanda a quelle presenti nell’elenco del sito QTI (www.quadrodeititoli.it).

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a punti 4

Fino ad un massimo di 4 punti, se ben documentati nel cv. In particolare:

- animatore villaggio turistico (**punti 1**)
- assistenza ai bambini durante il periodo estivo (**punti 1**)
- esperienze di volontariato (**punti 1**)
- esperienza specifica attinente alla natura del progetto (**fino a 2 punti**)
- corsi di formazione specifici attinenti alla natura del progetto (**fino a 2 punti**)

Altre conoscenze: fino a 6 punti

Fino ad un massimo di 6 punti. In particolare:

- Conoscenza di una lingua straniera (**punti 1 se non certificata – punti 1,50 con frequenza certificata di un corso superiore a 20 ore – punti 2 madrelingua**)
- Informatica (**punti 1 se dichiarata – punti 2 se certificata con un corso superiore a 20 ore**)
- Musica, teatro, pittura (**punti 1**)
- Fotografia e video-operatore (**punti 1**)
- Attestazioni di Primo Soccorso, Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (**fino a 2 punti**)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell’ambito delle singole categorie individuate (due titoli attinenti concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto; viceversa per due titoli di cui uno attinente e l’altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato).

La valutazione finale, ai fini della predisposizione della graduatoria, ferma restando l’idoneità con il punteggio di 36/60 ottenuto con i “fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità”, è data dalla somma dei punteggi relativi a:

1. Scheda di valutazione
2. Precedenti esperienze
3. Titoli di studio ecc.

Per un massimo di 110/110.

Per quanto riguarda la composizione della graduatoria provvisoria, la stessa deve riportare oltre al punteggio attribuito la specifica: Idoneo selezionato – Idoneo non selezionato – Non idoneo.
Al termine di ogni colloquio la commissione esaminatrice procede alla compilazione della seguente scheda di valutazione:

COGNOME:		NOME:	
NATO A (cod.istat):		IL:	
PROGETTO:			
A) FATTORI DI VALUTAZIONE APPROFONDITI DURANTE IL COLLOQUIO E LORO INTENSITA'			
1	Pregressa esperienza presso l'Ente: giudizio (max 60 punti)		0
2	Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego: giudizio (max 60 punti)		0
3	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 60 punti)		0
4	Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 60 punti)		0
5	Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 60 punti)		0
6	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 60 punti)		0
7	Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio (max 60 punti)		0
8	Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: giudizio (max 60 punti)		0
9	Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 60 punti)		0
10	Altri elementi di valutazione: giudizio (max 60 punti)		0
A) TOTALE (massimo 60 punti – punteggio minimo idoneità 36/60)			0
B) PREGRESSA ESPERIENZA PRESSO L'ENTE CHE RELIZZA IL PROGETTO			
a	Nello stesso settore (coefficiente 1,00 mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 gg.): giudizio max 12 punti		0
b	In diverso settore (coefficiente 0,50 mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 gg.): giudizio max 6 punti		0
PREGRESSA ESPERIENZA PRESSO ENTE DIVERSO			
c	Nello stesso settore del progetto (coefficiente 0,75 mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 gg.): giudizio max 9 punti		0
d	In settore analogo al progetto (coefficiente 0,25 mese o frazione di mese sup. o uguale a 15 gg.): giudizio max 3 punti		0
B) TOTALE (massimo 30 punti)			0
C) TITOLI DI STUDIO			
1	Titolo di studio: (max 8 punti)		0
2	Titoli professionali: (max 2 punti)		0
3	Esperienze aggiuntive a quelle valutate: (max 4 punti)		0
4	Altre conoscenze: (max 6 punti)		0
C) TOTALE (massimo 20 punti)			0
VALUTAZIONE FINALE (A+B+C)			0
LA COMMISSIONE ESAMINATRICE		IL PRESIDENTE: _____	
COMPONENTE:		COMPONENTE con funzione di segretario:	
_____		_____	
Roma, ___ / ___ / _____			

Terminati i colloqui, ciascuna commissione redige la propria graduatoria provvisoria che viene successivamente trasmessa al Dipartimento per le Politiche Giovani e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attesa della sua validazione.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

L'Ente utilizza i seguenti strumenti: il colloquio e la valutazione dei titoli e delle esperienze.

Nell'ambito del sistema di selezione verrà utilizzata una scheda di valutazione dei titoli e delle esperienze (come sopra riportato).

Nella valutazione dei titoli viene data una particolare importanza a titoli di laurea. Viene valutato il titolo di laurea posseduto più elevato.

Riguardo alle esperienze, sono valorizzate quelle con maggiore attinenza alle aree di intervento dei progetti e quelle realizzate in un analogo settore. Per i titoli di studio vale il medesimo criterio.

Il colloquio con i candidati prende in considerazione i seguenti elementi tematici

1. Pregressa esperienza presso l'Ente: max 60 punti
2. Pregressa esperienza nello stesso o analogo settore d'impiego: max 60 punti
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: max 60 punti
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: max 60 punti
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: max 60 punti
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: max 60 punti
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: max 60 punti
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: max 60 punti
9. Particolari doti ed abilità umane possedute dal candidato: max 60 punti
10. Altri elementi di valutazione: max 60 punti

d) Criteri di selezione:

Per la selezione dei candidati viene utilizzata una scala espressa in 110, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali.

I criteri di selezione sono improntati sulla coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'attitudine, gli studi effettuati e le esperienze maturate dal candidato.

Viene valorizzata una buona conoscenza del tema trattato da parte degli aspiranti operatori volontari.

La valutazione generale terrà conto anche della capacità di esposizione, della padronanza delle materie, delle aspettative e delle esperienze proprie, anche ai fini della definizione del proprio ruolo all'interno del gruppo di lavoro incaricato della realizzazione del progetto.

In occasione della presentazione delle domande, vengono valutati i titoli dichiarati in possesso solo ed esclusivamente se riportati nel prestampato di domanda o nel cv firmato con fotocopia di carta di identità o altro documento valido, per i titoli valutabili farà fede l'autocertificazione.

Solo per i candidati "idonei selezionati", su richiesta, è prevista la presentazione della documentazione necessaria a certificare l'idoneità dei titoli dichiarati.

Il candidato non può svolgere il colloquio senza un documento di riconoscimento in corso di validità.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In fase di selezione, l'idoneità per poter partecipare al progetto è conseguita durante il colloquio con un punteggio uguale o maggiore di 36/60, ovviamente a questo punteggio si sommerà quello dei titoli valutato in precedenza.

Nel caso un candidato ottenga al colloquio un punteggio inferiore a 36 punti sarà non idoneo.

La non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione del candidato dalla graduatoria.

Infine, viene stilata una graduatoria di merito e i vincitori risultano quelli che hanno riportato il punteggio complessivo più alto in relazione al numero dei posti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto dal seguente ente terzo con esperienza specifica nella certificazione di competenze degli operatori volontari:

- CPIA 3 di Roma – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 42 ore

VIA CAPITAN BAVASTRO 94 - ROMA

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Viale Manzoni 16 Roma; Via Liberiana 17 Roma; Via Laurentina 9 Roma; via Ventura 60.
72 ore

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Modulo 2: Primo soccorso e BLS

Modulo 3 Residenzialità vecchie e nuove di Roma Capitale

Modulo 4: I servizi I servizi sociali municipali e la rete dei Municipi, Dipartimenti, territori e peculiarità di intervento

Modulo 5. La Normativa che regola il volontariato

Modulo 6. La rete degli interventi per gli anziani

Modulo 7. Il lavoro di rete e la progettazione tra istituzioni e cittadini

Modulo 8. Comunicazione sociale

Modulo 9. La comunicazione interpersonale e la conduzione di un colloquio informativo

Modulo 10. L'orientamento dei volontari e uso degli strumenti informatici del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

S.P.Q.R. 2.0: Solitudine e Partecipazione, Quali Risposte?

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Gli obiettivi generali dell'Agenda 2030, cui afferiscono anche i due progetti che lo compongono, sono:

- Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

In particolare si intende raggiungerlo, in relazione all'ambito di azione trasversale, attraverso il target "3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti".

- Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. In particolare si intende raggiungerlo, in relazione all'ambito di azione trasversale, attraverso il target "11.3 Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi".

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Il programma intende operare sull'intera città di Roma perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 sopra descritti.

La condizione romana riflette la situazione italiana, caratterizzata dalla crescita della povertà e della disuguaglianza sociale. Del resto, a Roma convivono forme di disagio tipicamente metropolitane, come i senza fissa dimora, gli immigrati vulnerabili e le nuove povertà familiari.

L'ufficio statistico di Roma Capitale stima ad oltre 125.000 i nuclei familiari con minori e un reddito sotto i 25.000 euro.

Anche il rapporto Caritas sulla povertà segnala che a Roma il reddito individuale imponibile medio si distribuisce in maniera profondamente diseguale: si va dai 40.530 euro del II Municipio ai 17.053 euro del VI Municipio.

Sono aumentate in 10 anni del 47,8 % le famiglie con un solo occupato e sono 92.790 le famiglie di senza occupati.

Una nuova tipologia di poveri si sta insomma diffondendo nella città di Roma: sono quelli che Caritas definisce "equilibristi della povertà", persone che hanno un reddito sufficiente a pagare un affitto o anche un mutuo, ma che riescono a malapena a pagarsi di che mangiare o a pagare le utenze. Una situazione di vulnerabilità che li fa camminare costantemente sull'orlo del precipizio della povertà vera e propria, in cui cadono di fronte a imprevisti anche minimi, rischiando il sovraindebitamento o il ricorso a prestiti usurari.

Stando ai dati della rete dei Centri d'ascolto della Caritas diocesana di Roma, nel 2019 questi hanno dato ascolto a 23.489 persone in stato di bisogno. Tra questi ci sono anche i senza fissa dimora, un popolo che - secondo una recente ricerca di Roma Capitale, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Istat e Caritas Italiana - viene stimato intorno ai 7.500. Di questi, il 45% è italiano e il 33,5% possiede un diploma di scuola media superiore. Dunque, nuovi poveri. Oltre il 34% è in strada da più di 4 anni.

I dati della Sala Operativa Sociale stimano, invece, che i senza dimora a Roma siano in realtà tra le 14.000 e le 16.000 persone.

Occorre inoltre considerare l'attuale fenomeno demografico, ripensando i servizi e ampliando l'offerta sia per i cosiddetti giovani anziani (over 65) che per i cosiddetti grandi anziani (over 85) con prevalenza di fragilità di autonomia e autosufficienza; i nuovi indirizzi contenuti nella legislazione regionale e comunale, sostengono una maggiore tutela e valorizzazione delle persone anziane, anche attraverso la promozione di soluzioni abitative a carattere familiare ed il conseguente, progressivo, superamento delle Case di Riposo. Il lavoro svolto sperimentalmente dal Dipartimento Politiche Sociali nell'anno 2020 ha portato alla Delibera di Assemblea Capitolina che ha creato una regolamentazione delle nuove strutture residenziali mettendo a regime un sistema che vede la persona anziana al centro dell'intervento dell'Amministrazione, come risorsa per se stesso e la comunità. La coabitazione, in tutte le sue forme, rappresenta una sfida per un cambiamento radicale dei servizi rivolti alle persone anziane affinché implementino le risorse dei singoli mettendole a regime e li colleghino ad una rete di risorse territoriali innalzando in modo inequivocabile il livello di welfare di comunità.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

TUTORAGGIO:

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Il tutoraggio prevede 22 ore complessive di cui 18 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Negli ultimi 3 mesi di servizio si svolgeranno le seguenti attività di orientamento:

1-laboratori di orientamento dedicati a:

a-Compilazione del c.v.(nellaboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del concetto di competenza, autovalutazione della esperienza di servizio civile per competenze di base-tecnico professionali e competenze trasversali,definizione e spiegazione delle singole aree del c.v. Youth pass e/o del Skills profile tool for Third Countries Nationals,come realizzare il personale C.V. , come scrivere la lettera di presentazione)

b-Il colloquio di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti:la funzione del colloquio di lavoro,i diversi tipi di colloquio di lavoro e come saper gestire i momenti critici)

c-Utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro (nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: descrizione dei servizi sul territorio- le Agenzie per il Lavoro (quali sono e quali sono i criteri di selezione dei candidati,) il web come contenitore di informazioni utili (per la formazione,le opportunità di lavoro, i trend occupazionali e professionali), i portali specializzati nella collocazione lavorativa (definizione dei criteri operativi), i network professionali (come creare il proprio profilo pubblico), i criteri per scrivere un c.v. per candidarsi nei portali web)

d-Orientamento all'avvio d'impresa(nel laboratorio si tratteranno i seguenti argomenti: definizione del ruolo dell'imprenditore da un punto di vista normativo e delle sue competenze, cos'è una impresa,significato e funzione del Business Plan, le normative e i servizi che favoriscono l'avvio di impresa, il coworking)

I contenuti formativi dei laboratori verranno sviluppati ricorrendo a metodologie interattive e dirole playing.

2-colloqui individuali di orientamento.Il colloquio individuale sarà finalizzato alla rilevazione e messa in trasparenza delle competenze della persona, alla verifica del loro miglioramento o acquisizione attraverso l'esperienza di servizio civile e alla costruzione del personale progetto professionale.

ATTIVITA' OPZIONALI

Allo scopo di, favorire una maggiore conoscenza delle opportunità presenti nel mercato del lavoro e della formazione e una maggiore capacità di utilizzare le risorse a disposizione si prevede la presentazione di diversi servizi, pubblici e privati presenti nel territorio, dei canali di accesso al mercato del lavoro, e alle opportunità formative sia nazionali che europee